

Agricoltura e turismo sono oro

AMEDEO DI PRETORO*

Dall' Ungdcec un' analisi sulle opportunità per i **commercianti** offerte dai due comparti Italia al top nel mondo per export alimentare e visitatori Agricoltura e turismo sono comparti portanti del «Made in Italy»; il loro contributo alla crescita è strategico per la sostenibilità economica e sociale del paese. Nel mutevole scenario di incertezza che caratterizza gli ultimi anni, il dottore commercialista riveste un ruolo sempre più importante, apportando competenze non solo contabili e fiscali, ma anche gestionali ed organizzative. Per accompagnare le imprese nel processo di internazionalizzazione, il ruolo del commercialista è determinante sia per la definizione di adeguati modelli di business sia per la proposta di strumenti utili allo sviluppo. Infatti, l'attuale contesto economico è caratterizzato da un' elevata



competizione sui mercati internazionali e per vincere la sfida della globalizzazione è fondamentale implementare adeguate strategie competitive. L' agricoltura rappresenta il comparto tradizionale per eccellenza della nostra economia; l' Italia conta circa 754 mila imprese agricole e 71 mila dell' industria alimentare; gli occupati nel settore agroalimentare sono 1 mln e 378 mila (913 mila nell' agricoltura e 465 mila nell' industria agroalimentare). Quella italiana è la prima agricoltura europea e negli ultimi cinque anni, l' export agroalimentare italiano è aumentato del 23% raggiungendo i 41 mld di euro a fine 2017. La quota italiana sulle esportazioni mondiali di prodotti agroalimentari è cresciuta, passando dal 2,9 al 3,1%. Numerose le novità che, negli ultimi anni, hanno caratterizzato il comparto «agricoltura». Si è assistito al ritorno alla terra da parte dei giovani; l' Italia è il primo paese d' Europa per il numero di giovani under 35 attivi nella filiera agricola e le imprese gestite dai «millennial farmers» sono quasi 60 mila. Inoltre, c' è stata la nascita dell' agribusiness ovvero di sistemi agroalimentari moderni che dall' agricoltore arrivano fino al consumatore attraverso l' applicazione di moderne tecniche gestionali. Tuttavia, le aziende agricole italiane risultano sottodimensionate rispetto a quelle

estere e ciò si ripercuote negativamente sulla loro competitività. Per far fronte a tale problematica l' Ue, attraverso i piani di sviluppo rurale (Psr) ha messo a disposizione degli stati membri alcuni fondi allo scopo di innescare il rinnovamento del settore agricolo, e ai quali, nel biennio 2016/2017 hanno presentato domanda circa 30 mila giovani. Anche in ambito regionale sono state adottate diverse misure che mirano ad accrescere la redditività e la competitività del sistema agroalimentare abruzzese e, allo stesso tempo, a favorire il ricambio generazionale. A tale esigenza è rivolto il bando annuale Ismea che si rivolge alle piccole e medie imprese agricole, composte da giovani di età compresa tra i 18 e i 40 anni, e che mira a finanziare, attraverso la concessione di mutui agevolati e di contributi a fondo perduto, il consolidamento e l' ampliamento delle aziende agricole esistenti nell' ottica di favorire il ricambio generazionale. Nel 2017 il «World economic forum» ha classificato l' Italia ottava nel mondo per competitività turistica. Tra i fattori di competitività del comparto «turismo» ci sono un eccezionale patrimonio culturale (per il quale il nostro paese è 5° al mondo) e naturale (12°). Il comparto «turismo» rappresenta il 13% del pil, pari a circa 223,2 mld di euro e il flusso turistico internazionale è cresciuto nell' ultimo anno dell' 11,8%. L' Abruzzo esercita, da sempre, un forte richiamo per i turisti; nella nostra regione si concentrano una grande varietà di attrazioni naturalistiche tanto da valerle l' appellativo di «cuore verde d' Europa»; questo «tesoro» si traduce in grandi opportunità per sviluppare idee e progetti in ogni angolo del territorio. A sostegno del turismo regionale, il servizio politiche turistiche ha previsto, nell' ambito del «Programma di attuazione 2018 - Interventi di sostegno alle imprese turistiche», linee di finanziamento per le imprese operanti nel settore turistico che effettuano investimenti volti al raggiungimento di elevati standard di qualità delle strutture ricettive, sotto l' aspetto della riduzione del rischio sismico, della sostenibilità ambientale, dell' accessibilità per i turisti e della valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio esistente. Pertanto, puntare sull' internazionalizzazione dei due settori strategici del nostro Paese, quale l' agricoltura e il turismo, deve diventare l' obiettivo centrale delle politiche governative; solo in questo modo l' Italia può giocare un ruolo da protagonista all' interno del contesto economico internazionale.